

I dati della pandemia: calano i nuovi positivi, 202 su 3899 tamponi. Scendono ancora i ricoveri

Liguria, vittime Covid triplicate in un mese

A Genova l'eccesso di mortalità è dell'84%

IL CASO

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

Nel mese nero della seconda ondata in Liguria, novembre, i decessi Covid sono più che triplicati rispetto a ottobre. E, solo a Genova, la mortalità totale è salita dell'84%.

MORTI COVID, NOVEMBRE NERO

Due elementi che si tengono, nel tragico bilancio con cui la Liguria deve fare i conti nei giorni in cui il contagio conferma l'allentamento della morsa sull'intera regione. L'ultimo dato che continua a restare alto è proprio quello sui decessi: venti quelli registrati ieri. Ma se i bollettini indicano le vittime nel giorno in cui sono certificate come morti Covid, scorrendo i dati si evince come l'impennata a novembre sia stata imponente. Se a ottobre le vittime erano state 205, nel

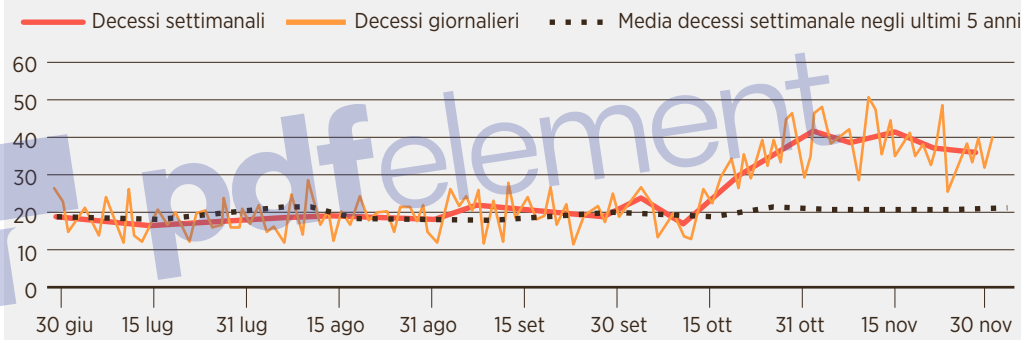
mese passato si è più che triplicato il numero dei decessi: 664, dato che, sommato alle morti della prima metà di dicembre (non ancora cristallizzato) porta a oltre mille il tributo di vite pagato dalla Liguria nella seconda ondata pandemica. I giorni più neri sono stati l'8 novembre (37 decessi), il 28 novembre (31) e il 12 e il 19 novembre (30 morti in ognuno dei due giorni).

IL CASO GENOVA

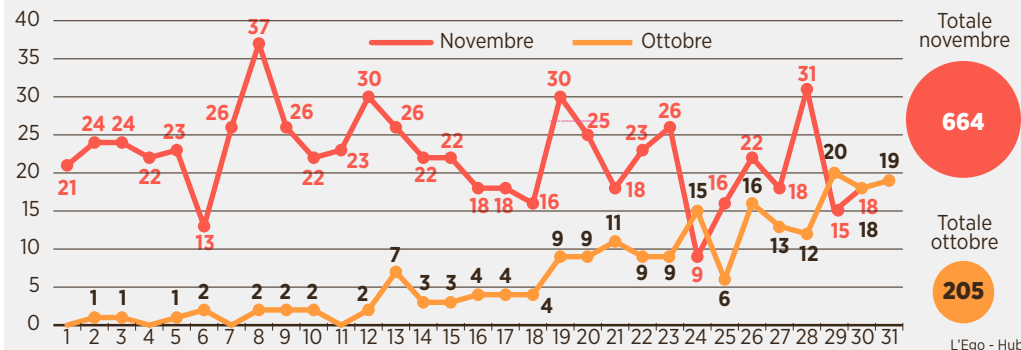
Un aumento esponenziale dei decessi che, a Genova, si evince anche dai numeri sull'eccesso di mortalità (il valore che misura la distanza tra i decessi attesi calcolati sulla media degli ultimi cinque anni - e quelli osservati) che lo scorso mese è schizzato all'84%.

In questo caso, però, si parla di morti complessive, e non solo Covid. Ma è significativo che dal primo al 30 novembre a fronte di una media di 628 morti attese, nel 2020 a Genova ce ne siano state 530 in più,

L'andamento dei decessi a Genova



I decessi Covid in Liguria giorno per giorno



per un totale di 1128. I dati sono quelli del report del Ministero della Salute su 32 città italiane, analizzati settimana dopo settimana. I sette giorni peggiori sono stati quelli dall'11 al 17 novembre, con 287 morti. Il capoluogo ligure è entrato prima di altre città nella fase più critica della pandemia, ma ne sta uscendo anche prima: i numeri di Milano, Torino, Aosta sono peggiori a novembre. La media di eccesso di mortalità del nord è inferiore a quella genovese: 72%. Al sud il dato si ferma al 47% ma è più alto in grandi città come Roma, Bari e Palermo. Il report tiene conto anche delle fasce di età: a inizio novembre è salita anche la mortalità under 65, per poi calare su medie normali. Alto (sopra il 50%) l'eccesso di mortalità per gli over 75.

CONTINUA A CALARE IL CONTAGIO

Ieri, i decessi registrati in Liguria di pazienti positivi sono stati altri 20. Il contagio, però, continua a calare: i nuovi positivi sono stati 202 su 3899 tamponi molecolari. Calano anche i ricoveri, con 839 ospedalizzati di cui 71 in terapia intensiva. Intanto, la Regione ha effettuato una ricognizione sulla disponibilità di punti di stoccaggio refrigerati a meno 70 gradi per i vaccini: «Potremo conservare un numero di dosi superiore alle 60 mila previste nella fase uno», ha annunciato il presidente Giovanni Toti. —